

# Addio all'oculista che conquistava tutti con la sua dolcezza



La dottoressa Sanviti con le tre figlie anni fa e, sotto, di recente

**Carla Sanviti aveva ambulatori a Fiorenzuola e Roveleto. L'amore per la "sua" montagna**

## FIORENZUOLA

● «Professionale, preparata, capace di ascolto anche oltre la visita medica; e sempre con grande dolcezza e pacatezza». Così i tanti suoi pazienti ricordano la dottoressa Carla Sanviti, stimata oculista che aveva i suoi ambulatori anche a Fiorenzuola (proprio di fronte all'ospedale) e a Roveleto di Cadeo, oltre che a Fidenza, città dove viveva.

Negli ultimi anni aveva ridotto la sua attività negli ambulatori periferici, perché combatteva una malattia che purtroppo nei giorni scorsi l'ha portata via. La dottoressa Sanviti se ne è andata martedì e il giorno successivo sono stati celebrati i funerali a Fidenza, nella chiesa dei frati Cappuccini.

A Cabriolo, 40 anni fa, si era sposata con Antonio Porta, giornalista della "Gazzetta di Parma" dove è stato per anni responsabile per le pagine di Fidenza. Una volta in pensione, è stato fondatore ed è tutt'ora direttore del semestrale "La nuova Val Stirone", apprezzato anche sul territorio piacentino, perché offre tanti racconti sulle zone di Vernasca, Bacedasco, Alseno. Le colline dell'Appennino piacentino-parmense erano apprezzate anche dalla Sanviti, che amava camminare e raccogliere funghi nei boschi. D'altra parte erano quelli i luoghi della



sua prima infanzia: nata nel 1949 a Careno di Pellegrino Parmense (e molto affezionata all'antico santuario mariano qui presente), Carla da bambina si era trasferita con la famiglia a Parma, dove aveva studiato e si era laureata in medicina e chirurgia, specializzandosi poi in oculistica. Durante la sua carriera è stata anche medico oculista per gli ambulatori Ausl di Parma e Reggio.

La dottoressa ha vissuto la sua malattia con fede profonda, affrontando la prova con coraggio e serenità, supportata dal marito e dalle tre figlie. La prima è Cecilia, oggi Sorella Cecilia, che ha abbracciato la scelta religiosa con la fraternità francescana di Betania e vive nella comunità di Cella di Noceto. Caterina, laureata in infermieristica, lavora in riabilitazione all'ospedale di Vaio di Fidenza. Cristina, la più giovane, è laureata in scienze motorie e lavora in una palestra a Salsomaggiore. La secondogenita l'aveva resa nonna dei due adorati nipoti Gabriele e Ludovica.

—Donata Meneghelli